

Titolo title		Identificativo document no.		Rev. rev.	Pagina page	Di of	
Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA		AIA_DOC_15.0		00	1	27	
				Prodotto/Struttura DSPI			
Tipo doc. doc. type	Ente Emittente	Edizione in lingua language	Derivato da derived from		Rev. rev.		
DSP	Direzione Sviluppo Pianificazione Infrastrutture	ITALIANA			00		
Commessa job no.	Progetto project	Proponente Proposer					
	Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE						
Rev. rev.	Descrizione kind of revision						
00	PRIMA EMISSIONE						
00		A. Conte	F. Seni	G. Verzola	D. Lanci, L. Nuzzo	M. Malaspina	18-10-2023
-	I	ambiente s.p.a.	ambiente s.p.a.	DSPI	S.ATE	Direttore SPI	-
Rev. rev.	Scopo scope	Preparato prepared	Controllato checked	Verificato verified	Verificato verified	Approvato Approved	Data Date

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 2	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

1 PREMESSA

Lo stabilimento S.ATE di Atessa svolge attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'attività di impianto è ricompresa nell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per cui lo stabilimento in oggetto è classificato come "complesso IPPC" e rientra, quindi, nel campo di applicazione del decreto stesso. In particolare, come riportato nell'atto AIA di stabilimento, l'attività risulta contemplata al punto 5.2 b) "Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno".

Per quanto attiene la disciplina della gestione dei rifiuti in ambito regionale, la normativa di riferimento è rappresentata dalla Legge Regionale n. 45 del 19.12.2007, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", adottata in attuazione del D.Lgs.152/06, che costituisce la disposizione di carattere prevalente in materia di gestione dei rifiuti a livello locale, così come modificata dalla Legge Regionale n. 36 del 21.10.2013.

Ciò premesso, la società S.ATE è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Abruzzo con DETERMINAZIONE N. DPC026/283 del 25/12/2022: Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 per l'impianto/complesso IPPC sito nel Comune di Atessa rientrante nelle categorie industriali identificate ai punti 5.1 b), 5.2 b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006, limitatamente alle seguenti linee impiantistiche:

- Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva;

e Attività non IPPC:

- Impianto di lavaggio contenitori in plastica.

Con Giudizio n. 3779 del 10/11/2022 il COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE ha espresso GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA per il progetto di revamping dell'impianto di termovalorizzazione nell'impianto di gestione rifiuti speciali S.ATE.

La società S.ATE ha presentato l'istanza di variante sostanziale all'AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 e AIA N. DPC026/34 del 16/02/2023 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006 con nota 23/06/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 26/06/2023 con il prot. n. 0274235/23. A seguito della comunicazione del protocollo SUAP Edilizia Sangro Aventivo relativo all'istanza in oggetto (prot. SUAP 6001 del 28/06/2023 della pratica n. 994/2023 – Ambiente - Ditta S.ATE srl) e trasmissione relativi elaborati, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 29/08/2023 con i prott. n. 0354666/23, n. 0354728/23, n. 0354858/23, n. 0354938/23 e n. 0354943/23 è stato avviato il procedimento.

Con nota N. 0411096/23 del 09/10/2023 il DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso le richieste di integrazioni richieste da ARTA e dal Comune di Atessa. Il presente documento riporta quindi le informazioni integrative richieste.

Al fine di omogeneizzare i chiarimenti e le informazioni integrative, vengono allegati al presente documento gli aggiornamenti degli elaborati:

Progetto Project	Titolo Title	Rev. rev.	Pagina page	Di of
	Identificativo documento n°.			
Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA AIA_DOC_15.0	01	3	27

- Elaborato tecnico-descrittivo_rev.1;
- AIA_DOC_4.3 Relazione fasi e attività_rev.1;
- AIA_DOC_7.2 Quadro riassuntivo emissioni_rev.1;
- AIA_DOC_7.3 Manuale Gestione SME_rev.1;
- AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1;
- PRO_DOC_1.1 Relazione tecnico-descrittiva_rev.1.

al cui interno sono state introdotte tali modifiche in carattere **grassetto blu** per dare miglior evidenza, e i seguenti nuovi elaborati:

- AIA_DOC_14.0 Piano di gestione OTNOC;
- Rapporto di prova odori EV-23-006679-053490_0_0;
- POI039_SATE – Procedura di preaccettazione ed omologa dei rifiuti;
- POI039_SATE_ALL01 – Scheda omologa rifiuto;
- POI039_SATE_ALL02 – Dichiarazione concentrazione sostanze organiche alogenate nel rifiuto;
- Confronto annuale piezometri.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 4	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

2 INTEGRAZIONI RICHIESTE DA ARTA ABRUZZO – PROT. N. 0044298-2023 DEL 06/10/2023

Con nota prot. 0044298/2023 del 06/10/2023, acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 in data 09/10/2023 con il n. 0410827/23, ARTA Distretto di Chieti ha riepilogato le richieste di integrazioni necessarie per esprimere il parere di competenza in relazione all'istanza di Modifica Sostanziale di AIA presentata dall'azienda in data 23/06/2023. Nei paragrafi seguenti viene quindi riportata, per tematica, sia la richiesta di chiarimenti/integrazioni che le informazioni richieste.

2.1 Idrogeologia

2.2 Monitoraggio acque sotterranee (1)

Si evidenzia che dalla ricostruzione piezometrica è necessario:

- *In riferimento all'attuale impianto, integrare la rete piezometrica con un piezometro di valle idrogeologica ubicato nella porzione sud (lato destro) dell'impianto;*

Inoltre, in considerazione che l'azienda intende ampliare l'impianto, risulta necessario:

- *estendere la rete di monitoraggio mediante la realizzazione di almeno n. 2 piezometri a valle del nuovo impianto.*

La ricostruzione piezometrica dovrà essere effettuata utilizzando tutti i piezometri presenti e quelli di nuova realizzazione.

- a. *Sulla base di tali risultati potrà essere definita la rete di monitoraggio per le acque sotterranee dell'intero impianto (esistente e da realizzare).*

Ai piezometri esistenti, come richiesto, si prevede di aggiungere i piezometri Pz4, Pz5 e Pz6 posizionati come riportato nell'immagine seguente.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 5	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

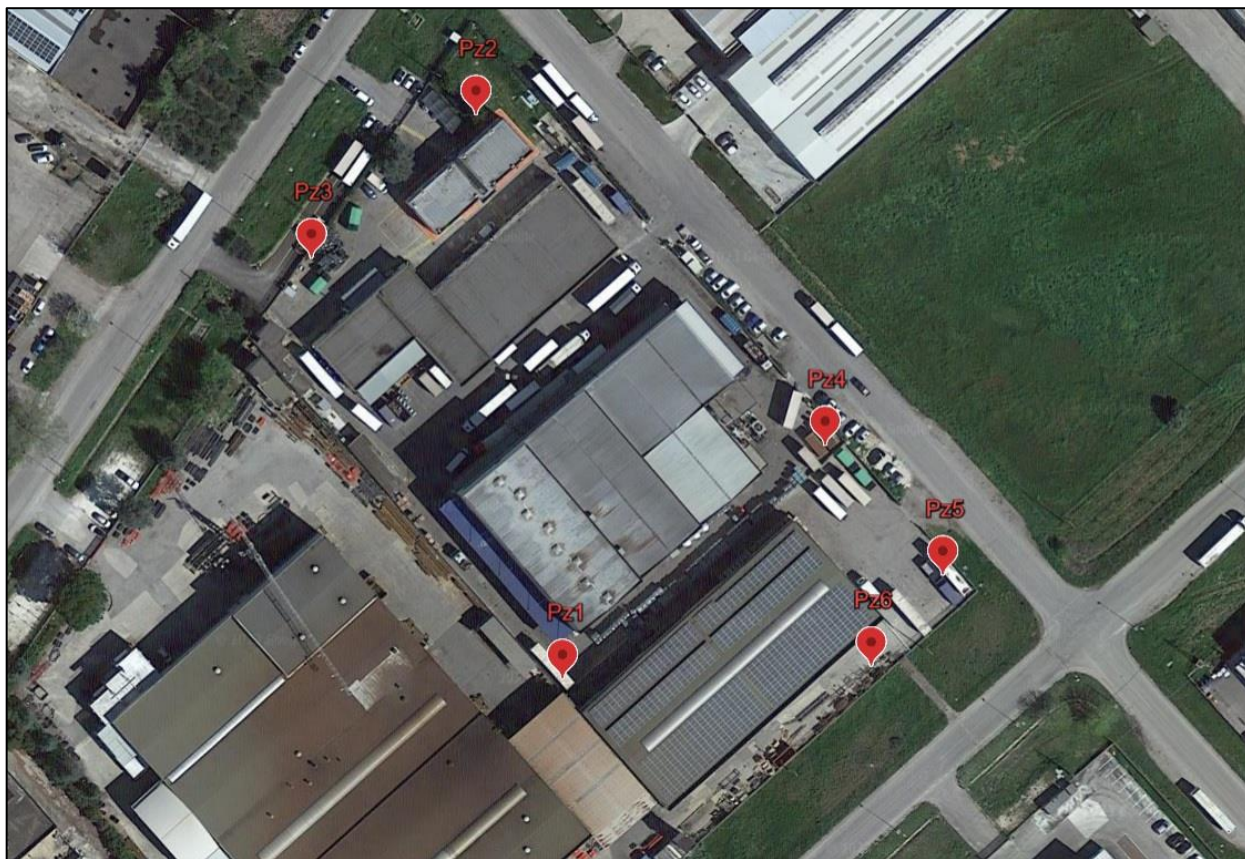


Figura 1 – Posizione piezometri per ricostruzione piezometrica

A tal riguardo è stato opportunamente aggiornato l'elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1.

2.3 Sondaggi terreno (2)

La Società è tenuta a dare seguito alla realizzazione dei sondaggi (così come ubicati) e dei già prescritti campionamenti ed analisi, inviandone gli esiti.

- a. Si chiede all'A.C. in riferimento alla mancata esecuzione si chiede all'A.C. se sussistono i requisiti per una violazione di cui all'art 29 quater decies comma 2, non avendo l'autorizzazione specificato che necessitasse assenso da parte Arta all'esecuzione dei sondaggi.*

La società effettuerà i sondaggi il prima possibile, compatibilmente con la disponibilità della ditta che li dovrà effettuare, nei punti localizzati come nella figura seguente e invierà i risultati appena in possesso.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 6	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			



Figura 2 – Localizzazione punti di campionamento terreno

I punti individuati prendono in considerazione anche la porzione di terreno che sarà interessata dalla realizzazione del nuovo termovalorizzatore.

2.4 Caratterizzazione terreno (3)

La caratterizzazione dei terreni ai sensi dell'art. 29 sexies c. 6 bis debba essere estesa anche alla nuova porzione di impianto da realizzare, prima della realizzazione dello stesso.

- a. In tal senso andrà anche aggiornato il PMC (relativo all'intero impianto) con la ripetizione decennale dei campionamenti. Si fa presente che la richiesta di integrazione del PMC con le analisi dei suoli era già indicata al punto 1.4.1 dell'AIA.*

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 7	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

In merito alle richieste di cui ai punti 1.4.1- "Nel monitoraggio delle acque sotterranee considerare sempre il parametro "idrocarburi totali" e al punto 1.5.3- "L'Azienda deve aggiornare il PMC entro il 31/12/2022 con le prescrizioni indicate nel parere ARTA del 08/08/2022" si dà evidenza che:

- b. La Società ha allegato il PMC datato 21.06.2023 (Allegato 12.1) nel quale per le acque sotterranee ha inserito il campionamento degli idrocarburi totali come n-esano nei Piezometri Pz1, Pz2 e Pz3.*
- c. La caratterizzazione dei terreni ai sensi dell'art. 29 sexies com. 6 bis non è stata inserita.*

Si ribadisce che occorre aggiornare il PMC inserendo il campionamento decennale dei terreni ai sensi dell'art. 29 sexies com. 6 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, tenendo conto anche della nuova porzione di impianto da realizzare.

L'elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1., in allegato alla presente nota, è stato opportunamente aggiornato inserendo il campionamento decennale dei terreni nei punti indicati al paragrafo precedente.

2.5 Terre e rocce da scavo

2.5.1 Ottemperanza DPR 120/2017 (4)

In riferimento alle terre e rocce da scavo, non è chiara la modalità di gestione delle stesse, ovvero se l'azienda intende effettuare il riutilizzo in situ o fuori sito.

Pertanto, è necessario che la Società chiarisca le modalità di gestione le terre e rocce derivanti dalla attività da scavo in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 120/2017.

La società dichiara che le terre e rocce da scavo prodotte dall'attività di cantiere non saranno riutilizzate in impianto e saranno smaltite fuori sito.

Premesso che le terre e rocce da scavo non verranno riutilizzate in sito, e quindi escluso l'utilizzo come da Art.185 c.1 lett. c) D. Lgs 152/2006, il loro successivo riutilizzo ne sarà determinato dalla successiva caratterizzazione.

Nel caso la caratterizzazione riscontri dei requisiti per le terre tali da consentirne il riutilizzo come sottoprodotto, verranno gestite in ottemperanza alle LL.GG. SNPA n.54/2019 e DPR 120/17, qualora la caratterizzazione non lo consentisse, verranno gestite come Rifiuti nel rispetto del TUA, Titolo III DPR 120/2017 Art.23.

2.5.2 Osservanza LG SNPA 2019 (5)

Si chiede inoltre l'osservanza delle Linee guida sulla applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (ISPRA- Delibera del consiglio SNPA. Seduta del 09.05.2019. Doc. n. 54.19)

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 8	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

Premesso che le terre e rocce da scavo non verranno riutilizzate in sito, e quindi escluso l'utilizzo come da Art.185 c.1 lett. c) D. Lgs 152/2006, il loro successivo riutilizzo ne sarà determinato dalla successiva caratterizzazione. Nel caso la caratterizzazione riscontri dei requisiti per le terre tali da consentirne il riutilizzo come sottoprodotto, verranno gestite in ottemperanza alle LL.GG. SNPA n.54/2019 e DPR 120/17, qualora la caratterizzazione non lo consentisse, verranno gestite come Rifiuti nel rispetto del TUA, Titolo III DPR 120/2017 Art.23.

2.6 Rifiuti

2.6.1 Aggiornamento tabella G.1.2.2 (6)

Si chiede di aggiornare la tabella G.1.2.2

La tabella è stata aggiornata con la stima di produzione dei rifiuti provenienti dall'attività di termovalorizzazione oggetto della modifica sostanziale di AIA. Si rimanda, pertanto, all'Elaborato tecnico descrittivo_rev.1 riportato in allegato alla presente nota.

2.6.2 Deposito temporaneo (7)

Chiarire se la sezione dove si descrive il deposito temporaneo corrisponde alla posizione attuale in quanto la ditta lo riferisce al passato.

Le aree riportate come deposito temporaneo sono quelle indicate anche nell'Elaborato AIA_DOC_9.1 Planimetria aree di stoccaggio, già agli atti. L'Elaborato tecnico descrittivo_rev.1, riportato in allegato alla presente nota, è stato aggiornato correggendo il tempo verbale.

2.6.3 Stoccaggio ceneri pesanti e leggere (8)

La ditta deve dettagliare le modalità di stoccaggio delle ceneri pesanti e leggere (fly ash e ceneri di impianti di abbattimento).

- a. *In particolare, si chiede di descrivere se saranno collocate in contenitori chiusi e come viene gestita la loro movimentazione nel dettaglio, allo scopo evitare la loro dispersione.*

Le ceneri pesanti derivanti dalla combustione vengono scaricate direttamente nella camera di calma con guardia idraulica. L'acqua della guardia idraulica, proveniente dall'acquedotto industriale o pozzo, viene integrata dai reflui provenienti dallo spurgo della caldaia, dai concentrati dell'osmosi e dell'addolcitore e dalle acque meteoriche di

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 9	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

prima pioggia del nuovo impianto di trattamento acque meteoriche di prima pioggia. Per tale motivo non risultano associate emissioni in atmosfera a tale deposito.

Le ceneri di combustione scaricate dal rotativo e le polveri separate per gravità in camera di calma sono estratte dal fondo mediante un trasportatore redler, che le scarica in un apposito scarrabile stagno. Ciò che ne deriva dopo la bagnatura è un rifiuto palabile che è destinato a smaltimento; non si prevede, pertanto, alcun flusso residuale acquoso.

Una volta che lo scarrabile sarà riempito, si provvederà alla chiusura del portello di carico e al posizionamento nell'area di stoccaggio prevista, in attesa del conferimento a impianti terzi.

Le polveri sottili generate nel processo di trattamento fumi per reazione con la calce idrata e bicarbonato di sodio sono convogliate dentro cassoni metallici ermetici collegati a tenuta direttamente al fondo dei filtri a maniche in modo da non generare emissioni in atmosfera.

Una volta che il cassone sarà riempito, si provvederà alla chiusura della sezione di carico e al posizionamento nell'area di stoccaggio prevista, in attesa del conferimento a impianti terzi.

2.7 Ciclo delle acque e scarichi

2.7.1 Acque meteoriche dilavanti (9)

Si chiede alla ditta di chiarire le precauzioni adottate per le acque meteoriche dilavanti le pertinenze del forno di incenerimento, dal momento che lo stesso sarà collocato all'aperto.

La sezione di stoccaggio e caricamento del forno sarà collocata sotto tettoia (al coperto). All'esterno sono ubicate solo unità di impianto costituite da apparecchiature chiuse e, pertanto, non si prevede la potenziale contaminazione delle AMD. Inoltre, al di sotto e intorno alle apparecchiature esterne è stata progettata una specifica rete di pozzetti che con pendenze idonee consente di raccogliere e gestire tutte le AMD prodotte.

2.7.2 Acque reflue spegnimento ceneri (10)

La ditta ha dichiarato che le acque reflue derivanti dal trattamento fumi sono utilizzate per spegnere le ceneri pesanti e che non si applicano le BATc sugli scarichi in quanto non si genereranno scarichi industriali dall'attività di trattamento fumi.

- E' necessario chiarire se dopo lo spegnimento delle ceneri è presente comunque un flusso residuale di acque reflue e come viene gestito.*
- La ditta deve produrre documentazione esplicativa e dettagliata delle apparecchiature in cui si esegue tale operazione di spegnimento/raffreddamento ceneri.*

Le ceneri pesanti derivanti dalla combustione vengono scaricate direttamente nella camera di calma con guardia idraulica. L'acqua della guardia idraulica, proveniente dall'acquedotto industriale o pozzo, viene integrata dai reflui provenienti dallo spurgo della caldaia, dai concentrati dell'osmosi e dell'addolcitore e dalle acque meteoriche di prima pioggia del nuovo impianto di trattamento acque meteoriche di prima pioggia.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 10	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

Le ceneri di combustione scaricate dal rotativo e le polveri separate per gravità in camera di calma sono estratte dal fondo mediante un trasportatore redler, che le scarica in un apposito scarrabile stagno. Ciò che ne deriva dopo la bagnatura è un rifiuto palabile che è destinato a smaltimento; non si prevede, pertanto, alcun flusso residuale acquoso.

Il trasportatore redler, di cui è riportato uno schema rappresentativo nella figura seguente, è posizionato sotto la post-combustione ed il forno rotante. Il forno rotante scarica le scorie direttamente nell'estrattore dove c'è l'acqua che ha 2 funzioni:

- la prima è quella di mantenere l'impianto in depressione (ed è l'unico collegamento tra forno/post-combustione e Redler);
- la seconda è quella di raffreddare le scorie.

All'interno del Redler c'è una doppia catena con pale raschianti, che servono a convogliare le scorie fino allo scarrabile di raccolta.

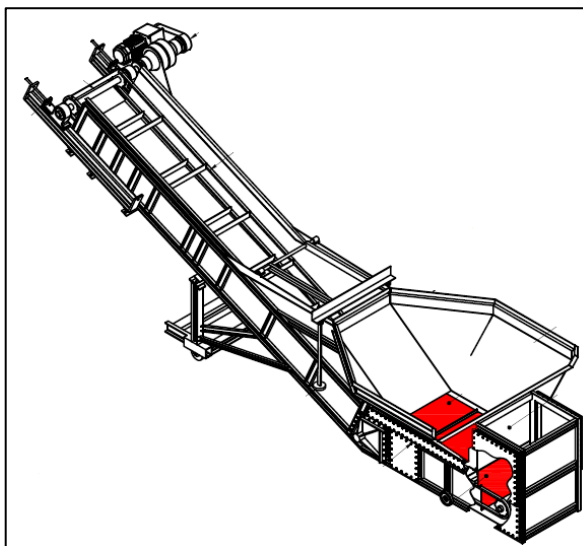


Figura 3 - Disegno redler estrazione e spegnimento ceneri pesanti

2.7.3 QRE e medie semiorarie (11)

Relativamente al QRE del camino E2 si rileva che la ditta non ha prodotto il QRE completo con le medie semi orarie come da art 273 bis allegato 1 titolo 3 bis alla parte IV. Nel rilevare che nella precedente autorizzazione tali VLE erano stati fissati si precisa che le disposizioni di cui al titolo 3 bis della parte IV al D.lgs. 152/06 trovano piena applicazione e pertanto è necessario integrare il QRE e l'ETD.

L'elaborato tecnico descrittivo_rev.1, l'elaborato AIA_DOC_4.3 Relazione fasi e attività e l'elaborato AIA_DOC_7.2 Quadro riepilogativo emissioni_rev.1 sono stati opportunamente aggiornati aggiungendo tali valori.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 11	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

2.7.4 Camera di combustione (12)

Si chiede alla ditta di fornire le caratteristiche costruttive della camera di post-combustione che deve garantire i requisiti di cui al titolo 3 bis alla part IV ovvero temperatura e tempo di residenza.

Le caratteristiche tecniche della camera di combustione e post-combustione sono:

- BR1: camera bilaterale di montaggio del bruciatore del post-combustore;
- H1: camera di combustione sovradimensionata del 20% rispetto alla massima portata volumetrica fumi valutati a 1100 °C;
- Massima portata fumi a 1100: 29740 mc/h;
- Spessore complessivo del materiale refrattario; 400 mm;
- Tempo di residenza nella camera H1: lunghezza 11000 mm e diametro 1500 mm 2 sec;
- il regime dei fumi all'interno della camera di post-combustione H2 è turbolento Re: 42570.

2.7.5 Postazioni sonde (13)

La ditta deve dettagliare con uno schema tutte le postazioni in cui sono installate sonde di temperatura e misuratori di ossigeno, indispensabili a garantire una combustione ottimale.

Nella seguente immagine sono indicate le posizioni delle termocoppie lungo il post-combustore H2. La termocoppia T5 regola la portata di metano al bruciatore in BR1; la termocoppia T4 serve da verifica alla T5 di controllo; le altre indicano il gradiente di temperatura in H2. La posizione della sonda ad Zr2O3 per l'analisi delle concentrazioni di O2 ad alta temperatura è indicata da O2.

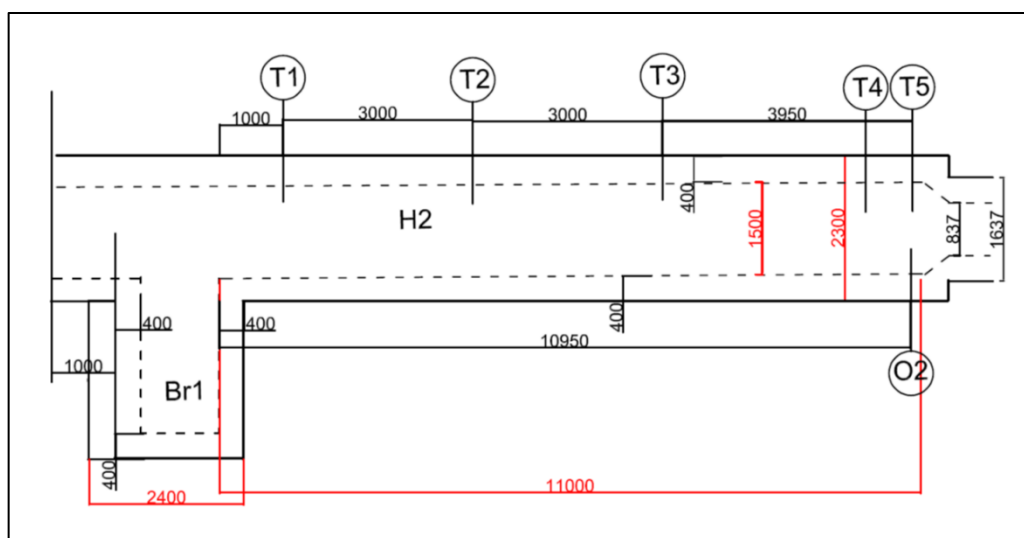


Figura 4 – Posizione sonde

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 12	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

2.7.6 OTNOC (14)

La ditta deve integrare la documentazione con l'indicazione degli OTNOC ovvero delle condizioni diverse dal normale esercizio inserendo il dettaglio di quelle che potrebbero comportare il non rispetto dei VLE. Inoltre, andranno individuate le fasi di malfunzionamento in cui sono presenti i rifiuti all'interno del forno inceneritore e soprattutto come vengono gestiti tali malfunzionamenti ovvero anomalie sia in termini di procedure operative, comunicazioni all'A.C., eventuale spegnimento ecc.

Di seguito un elenco non esaustivo degli OTNOC

- a. Le operazioni di avvio e di arresto*
- b. Le perdite*
- c. Le disfunzioni*
- d. Gli arresti temporanei*
- e. L'arresto definitivo dell'impianto;*
- f. Guasti*
- g. L'esclusione dei sistemi di abbattimento 8*
- h. Manutenzione periodica 9.*
- i. Condizioni eccezionali*

Non è pertinente la motivazione adottata dalla ditta per cui è installato uno SMEc e che pertanto non è necessario dettagliare gli OTNOC in quanto lo SMEc garantisce unicamente il monitoraggio dei valori di concentrazione e nulla aggiunge in merito alle procedure che devono essere poste in essere e alla gestione dei superamenti. Analogamente dovrà essere integrato il manuale dello SME per tutti gli aspetti previsti dalla linea guida Ispra e per quelli qui richiamati.

In merito al monitoraggio degli OTNOC, la società ha prodotto un nuovo elaborato AIA_DOC_14.0 Piano di Gestione OTNOC al quale di rimanda per tutti i dettagli.

L'elaborato AIA_DOC_7.3 SME_rev.1 è stato opportunamente aggiornato secondo quanto richiesto.

2.7.7 Parametro TVOC (15)

Il parametro TOC deve essere sostituito con TVOC.

Il QRE nell'Elaborato tecnico-descrittivo_rev.1, nell'Elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1 e l'Elaborato AIA_DOC_7.2 Quadro riepilogativo emissioni_rev.1 sono stati aggiornati sostituendo il parametro TOC con TVOC.

2.7.8 Parametri diossine, furani e mercurio (16)

È necessario installare strumentazione necessaria al campionamento in continuo delle diossine, FURANI E MERCURIO ed aggiornare PMeC e ETD in tal senso.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 13	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

L'Elaborato tecnico-descrittivo_rev.1 e l'Elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1 sono stati opportunamente aggiornati con quanto richiesto.

2.8 Odori

2.8.1 Dati meteo da centralina (17)

Chiarire la scelta di non utilizzare quali dati di input i dati meteo sito specifici ricavati dalla centralina meteo che la ditta era tenuta a installare.

Chiarire perché come input al modello è stato utilizzato il dato di 587 UO/mc (Rdp EVProject-23-014809) e non il dato pari a 2000 UO/mc riportato nel Rdp n° EV-23-006679-053492 entrambi riferiti al punto E25 e misurati con la medesima metodica.

Come riportato nella DPC026/283 del 25/11/2022

1.3.3 Entro il 31/12/2022 la Ditta dovrà integrare:

- *il Piano di Gestione degli odori, in conformità alle richieste di ARTA Abruzzo ribadite nel parere del 08/08/2022 specificando che entro il 31/03/2023 l'Azienda debba:*
- *Effettuare il primo monitoraggio;*
- *Produrre uno studio di ricaduta, la proposta dei VLE e l'individuazione delle eventuali azioni di mitigazione;*
- ***Installare una centralina meteo.***
- *il Piano di gestione del rumore secondo le indicazioni ARTA di cui al parere del 08/08/2022;*

1.3.4 Entro un anno dall'installazione della centralina meteo la Ditta produrrà un successivo studio di ricaduta con i dati meteo sito-specifici.

Con nota Prot. n. VDS.045.22.AD del 29/12/2022 venne richiesta una prima proroga al 31/03/2023.

Con nota Prot. n. VDS.012.23.AD del 16/03/2023 venne richiesta una seconda proroga al 30/06/2023.

Ciò premesso la centralina meteo è stata installata e messa in funzione in data 14/06/2023, come da ns comunicazione Prot. VDS.023.23.AD del 29/06/2023; pertanto, dovendo operare una simulazione su base annuale, si è ovviamente provveduto ad utilizzare dati ricavati da modelli in quanto non risultano disponibili altri dati sito-specifici. Come da prescrizione AIA si provvederà ad eseguire le successive simulazioni con i dati sito-specifici.

La necessità di avere un dataset meteorologico almeno annuale è uno standard tecnico. Infatti, già a far data dalle prime norme regionali sulla tematica odore (DGR Regione Lombardia 3018/2012), proseguendo con le Linee Guida

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 14	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

SNPA 38/2018 (Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene) e sino al Decreto Direttoriale n. 309 del 28.6.2023 del MASE è consolidato il fatto che gli esiti della valutazione si basino sempre e comunque sulla concentrazione di odore calcolata come 98° percentile delle concentrazioni simulate, su base annuale; è pacifico, pertanto, che risulta necessario estendere qualsiasi valutazione partendo da un dataset meteorologico che sia comprensivo almeno di questo lasso temporale.

2.8.2 Rapporto di prova (18)

Fornire il Rdp n° EV-23-006679-053490 in quanto al suo posto è stato allegato il Rdp n° EV-23-006679-053492 tra l'altro non preso in considerazione nello studio.

Il Rdp n° EV-23-006679-053490 è stato allegato alla presente nota.

2.8.3 Input modello (19)

Chiarire perché come input al modello è stato utilizzato il dato di 587 UO/mc (Rdp EVProject-23- 014809) e non il dato pari a 2000 UO/mc riportato nel Rdp n° EV-23-006679-053492 entrambi riferiti al punto E25 e misurati con la medesima metodica.

Gli rdp si riferiscono a campionamenti eseguiti rispettivamente il 23/02/2023 ed il 05/05/2023, nel mentre l'impianto a monte di E25 è stato sottoposto ad operazioni di manutenzione per ottimizzarne il funzionamento; il campionamento del 05/05/2023 è stato pertanto ritenuto quello maggiormente rappresentativo sul funzionamento standard.

2.8.4 OER e SOER (20)

Explicitare i calcoli eseguiti per ottenere i valori di OER e SOER per le due sorgenti areali specificando quali sono stati utilizzati come input al modello di dispersione, sia con velocità del wind tunnel che con velocità ipotizzata di 0,5 cm/s.

Come esplicitato nell'ambito del documento presentato la determinazione della portata di odore per tale specifica sorgente non è di immediata soluzione e sono state, pertanto, necessarie delle ipotesi così come descritte nel documento stesso.

Il primo dato richiesto, cioè quello rilevato dal Wind tunnel, fa riferimento ad una velocità di campionamento limitata e pari a circa 3 cm/s, come riporta il Rapporto di prova n° EV-23-006679-053497, dal quale risulta un SOER pari a **7,648 UO/mq/sec** (dato certificato).

Applicando la formula

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 15	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

$$OER = SOER \cdot A_{emiss}$$

$$\begin{aligned} OER &= \text{portata di odore (ou}_e\text{/s)} \\ SOER &= \text{flusso specifico di odore (ou}_e\text{/m}^2\text{/s)} \\ A_{emiss} &= \text{superficie emissiva (m}_2\text{).} \end{aligned}$$

e modellando quindi la superficie di emissione pari a quella del semirimorchio walking floor (35 mq), si ottiene un OER pari a **267,68 UO/s**.

Per quanto attiene, invece, una velocità di vento pari a 0,5 m/s, partendo dal dato precedentemente misurato si ottiene, mediante la formula:

$$OER_s = OER_R \cdot ((v_s/v_R)^{0,5})$$

un **OER_s** pari a **1.092,8 UO/s**

in cui:

- **OER_s** è la portata di odore alla velocità alla quale si vuole valutare la dispersione;
- **V_s** è la velocità alla quale vuole essere valutata la dispersione (0.5 m/s);
- **V_R** è la velocità di riferimento (0.03 m/s);
- **OER_R** è la portata di odore alla velocità di riferimento (**267,68 UO/mc**)

2.8.5 Condizioni scenari emissivi e risultati (21)

Specificare le condizioni prese a riferimento per i tre scenari emissivi (es. velocità del vento per le sorgenti areali); chiarire la motivazione dei risultati peggiori dello scenario di progetto per il quale la ditta dichiara che con il convogliamento delle emissioni diffuse al camino E25 si annullerebbero le sorgenti areali. Si fa presente che si tratta di una prescrizione 1.2.3 dell'AIA "La Ditta dovrà porre i rifiuti trattati in area chiusa e posta sotto aspirazione presentando una proposta progettuale in tal senso anche all'esito degli approfondimenti sull'impatto odorigeno che la Ditta dovrà presentare entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione";

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati nei tre scenari emissivi.

Si specifica ad esclusione di generare eventuale confusione nel lettore che la velocità V_s utilizzata per la modellazione delle sorgenti passive areali concorre esclusivamente per il calcolo della portata di odore e che, pertanto, la dispersione è stata valutata utilizzando come dato di base diffusivo il campo di vento tridimensionale in output dal modello CALPUFF.

SCENARIO 1

Sorgenti convogliate

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 16	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

	X (UTM33- WGS84)	Y (UTM33- WGS84)	Altezza	Portata	Velocità	Diametro	Temperatura	COd
	m	m	m	Nmc/h	m/s	m	°C	UO/mc
E3	453492	4666275	12	2000	17.7	0.2	Amb	128
E25	453496	4666294	11	10000	14.5	0.5	Amb	587

Sorgenti passive

	X (UTM33- WGS84) Centro	Y (UTM33-WGS84) Centro	Altezza	Superficie	Vs	Temperatura	OER
	m	m	m	mq	m/s	°C	UO/s
ED1	453485,5	4666318,3	4	35	0.03	Amb	267,68
ED2	453429,5	4666267,0	4	35	0.03	Amb	267,68

SCENARIO 2

Sorgenti convogliate

	X (UTM33- WGS84)	Y (UTM33- WGS84)	Altezza	Portata	Velocità	Diametro	Temperatura	COd
	m	m	m	Nmc/h	m/s	m	°C	UO/mc
E3	453492	4666275	12	2000	17.7	0.2	Amb	128
E25	453496	4666294	11	10000	14.5	0.5	Amb	587

Sorgenti passive

	X (UTM33- WGS84) Centro	Y (UTM33-WGS84) Centro	Altezza	Superficie	Vs	Temperatura	OER
	m	m	m	mq	m/s	°C	UO/s
ED1	453485,5	4666318,3	4	35	0.5	Amb	1.092,8
ED2	453429,5	4666267,0	4	35	0.5	Amb	1.092,8

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 17	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

SCENARIO 3

Sorgenti convogliate

c	X (UTM33- WGS84)	Y (UTM33- WGS84)	Altezza	Portata	Velocità	Diametro	Temperatura	COd
	m	m	m	Nmc/h	m/s	m	°C	UO/mc
E3	453492	4666275	12	2000	17.7	0.2	Amb	200
E25	453496	4666294	12	20000	14.5	0.75	Amb	900

Riguardo alla richiesta di:” **chiarire la motivazione dei risultati peggiori dello scenario di progetto per il quale la ditta dichiara che con il convogliamento delle emissioni diffuse al camino E25 si annullerebbero le sorgenti areali**”, si richiama quanto riportato nella lettera prot VDS.045.22.AD del 29/12/2022 dove, rispetto alla prescrizione 1.2.3 “La Ditta dovrà porre i rifiuti trattati in area chiusa e posta sotto aspirazione presentando una proposta progettuale in tal senso anche all’esito degli approfondimenti sull’impatto odorigeno che la Ditta dovrà presentare entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione”

si forniva il seguente riscontro:

Al fine di ottemperare la richiesta in oggetto, la scrivente prevede di realizzare un sistema di aspirazione come meglio indicato nello schema di seguito riportato. Nello specifico si prevede di realizzare un sistema mobile di chiusura posto sotto aspirazione da posizionare in corrispondenza del nastro di carico degli automezzi in uscita. Tale sistema è stato adottato dalla scrivente in altro impianto analogo ed è costituito da una cappa mobile collegata, mediante un tubo/scatolare telescopico, al nastro trasportatore ‘chiuso’ che scarica il rifiuto nella vasca dell’automezzo. Tale cappa è mobile, ovvero azionabile dagli operatori mediante un sistema meccanico e posizionabile in corrispondenza dell’apertura superiore posteriore dell’automezzo, dotato di sistema ‘Walking floor’. Di seguito si riporta lo schema topologico previsto per l’aspirazione nelle aree di carico automezzi nei punti n. 1, 2 e 3.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 18	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

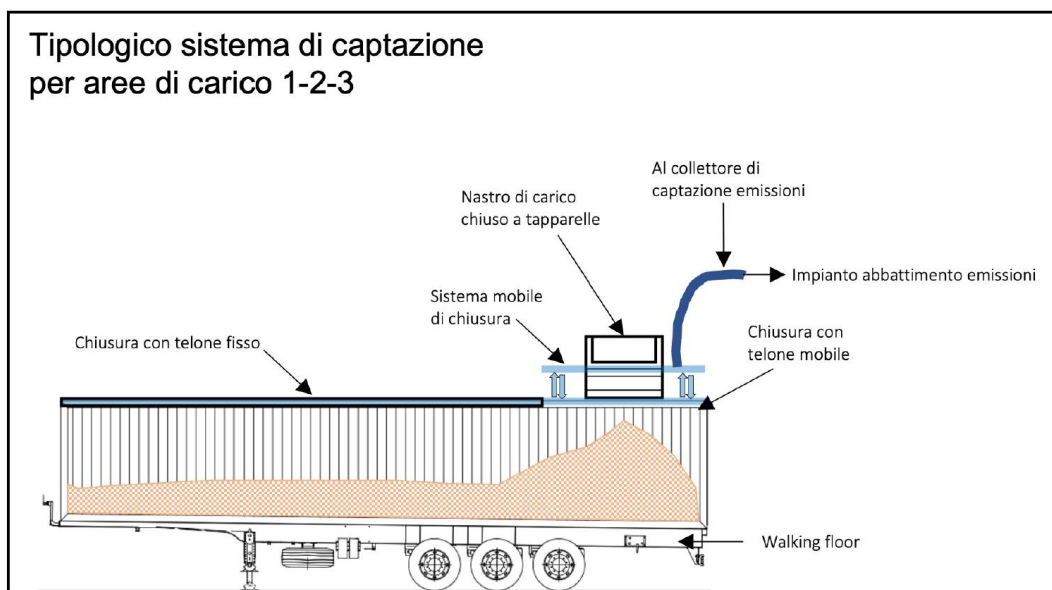


Figura 5 - Schema tipologico del sistema di aspirazione nelle aree di carico automezzi

La superficie della cappa occupa un'area di circa 2,5x3 metri e si posiziona in modo da dare continuità di copertura alla vasca dell'automezzo che per la restante parte della lunghezza è chiusa mediante copertura telonata. Con questo sistema il materiale è convogliato all'interno del cassone ed il cumulo che si genera nella parte posteriore della vasca viene spostato in avanti mediante il meccanismo di 'Walking floor'. La cappa è collegata poi al sistema di aspirazione esistente che genera la depressione sufficiente per permettere la captazione di eventuali emissioni odorigene, vapori e polveri generabili durante la movimentazione e caduta del materiale all'interno della cassa dell'automezzo. Il tubo aspirante sarà collegato al collettore dell'impianto esistente di aspirazione e trattamento delle emissioni, come meglio indicato nello schema di seguito riportato in Figura 2. Si evidenzia che la suddetta implementazione comporterà l'adeguamento di tutti i mezzi della flotta aziendale adibiti al trasporto dei rifiuti in uscita dall'impianto, in modo da dotarli di copertura telonata fissa in aggiunta a quella mobile in dotazione.

Con riferimento alla prescrizione in oggetto, si precisa che non è invece possibile realizzare un'area completamente chiusa nelle zone di scarico 1, 2 e 3 in quanto la viabilità esistente e gli spazi di manovra disponibili non consentono la realizzazione di una compartimentazione in corrispondenza delle tettoie né un allargamento eventuale del fabbricato fino al confine dell'area. Inoltre, una chiusura di tali aree comporterebbe la necessità di aspirare volumi di aria significativi con conseguenti impatti in termini di consumi energetici e ambientali.

A seguito degli esiti dei prescritti approfondimenti sull'impatto odorigeno si potranno fare ulteriori proposte progettuali migliorative anche considerando la possibilità di captare altri punti significativi di

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 19	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

emissioni diffuse all'interno del capannone, che dovessero emergere dalla campagna di analisi e approfondimento di cui sopra.

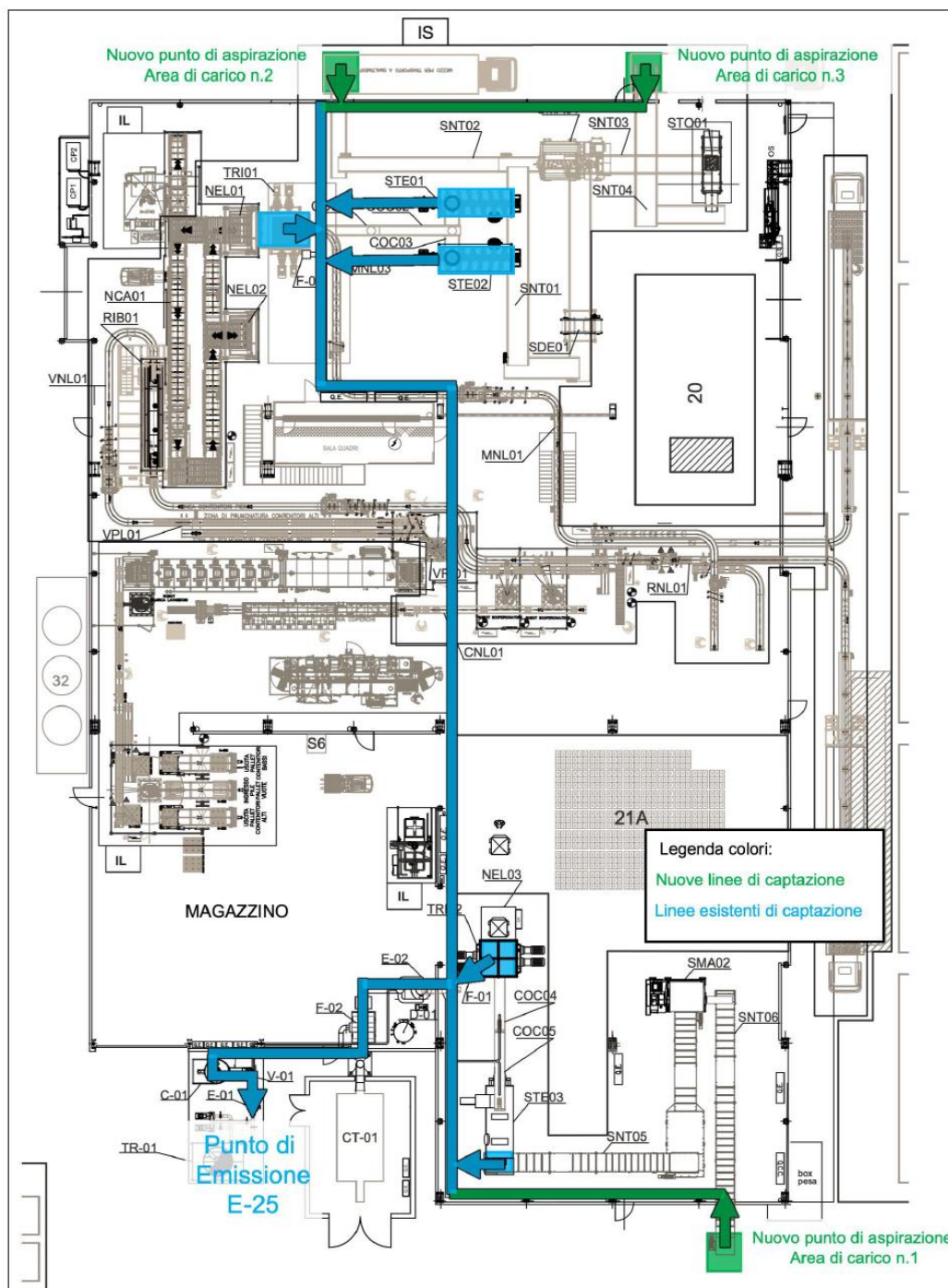


Figura 6 - Planimetria del sistema di aspirazione integrato con le aree di carico automezzi

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 20	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

Inoltre, in riferimento a quanto descritto in precedenza, la realizzazione delle modifiche impiantistiche descritte è stata dettagliata nella nota Prot. S.ATE VDS.020.23.AD del 01/06/2023, inviata per la procedura di modifica non sostanziale già avviata.

2.8.6 Confronto risultati con art. 272-bis del D.Lgs. 152/06 (22)

Valutare i risultati della simulazione alla luce del documento "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività" approvato con Decreto direttoriale n. 309 del 28.6.2023 del MASE.

I risultati ottenuti sono stati valutati sulla base della Tabella 3 del documento suddetto, all'interno della quale sono individuati valori di accettabilità presso il recettore sensibile, in rapporto alla classe di sensibilità del ricettore.

Tabella 3. Classi di sensibilità e valori di accettabilità presso il ricettore sensibile

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	1 ouE/m ³
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	2 ouE/m ³
TERZA	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C.	3 ouE/m ³
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	4 ouE/m ³
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	5 ouE/m ³

Nel caso di specie, trovandosi in aree a prevalente uso industriale, viene assunta come classe base la QUARTA, che impone come valore di accettabilità il valore di 4UO/mc.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 21	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

Analizzando il report di dispersione degli odori, con particolare riferimento allo scenario 3, che rappresenta lo scenario di progetto con i nuovi VLE proposti risulta che il valore limite di 4UO/mc sia rispettato per tutti i ricettori considerati:

Descrizione	X (m)	Y (m)	98 Percentile
R01	453405	4666266	2,19E+000
R02	453510	4666276	7,87E-002
R03	453561	4666186	1,42E+000
R04	453500	4666362	7,23E-001
R05	453619	4666226	2,10E+000
R06	453273	4666274	6,21E-001
R07	453368	4666402	5,99E-001
R08	453396	4666462	4,37E-001
R09	453368	4666146	8,39E-001
R10	453422	4666046	3,49E-001

Fattispecie questa garantita nella totalità del dominio indagato, a meno di un punto singolare, pari a 4,17E+000 in [Posizione: 453527 X(m); 4666231 Y(m) 33N] che, come si evince dalla mappa allegata e dal relativo zoom, risulta essere ubicato in area non edificata e non utilizzata, analoga alla classe QUINTA, in cui il livello massimo di innalza a 5 UO/mc.

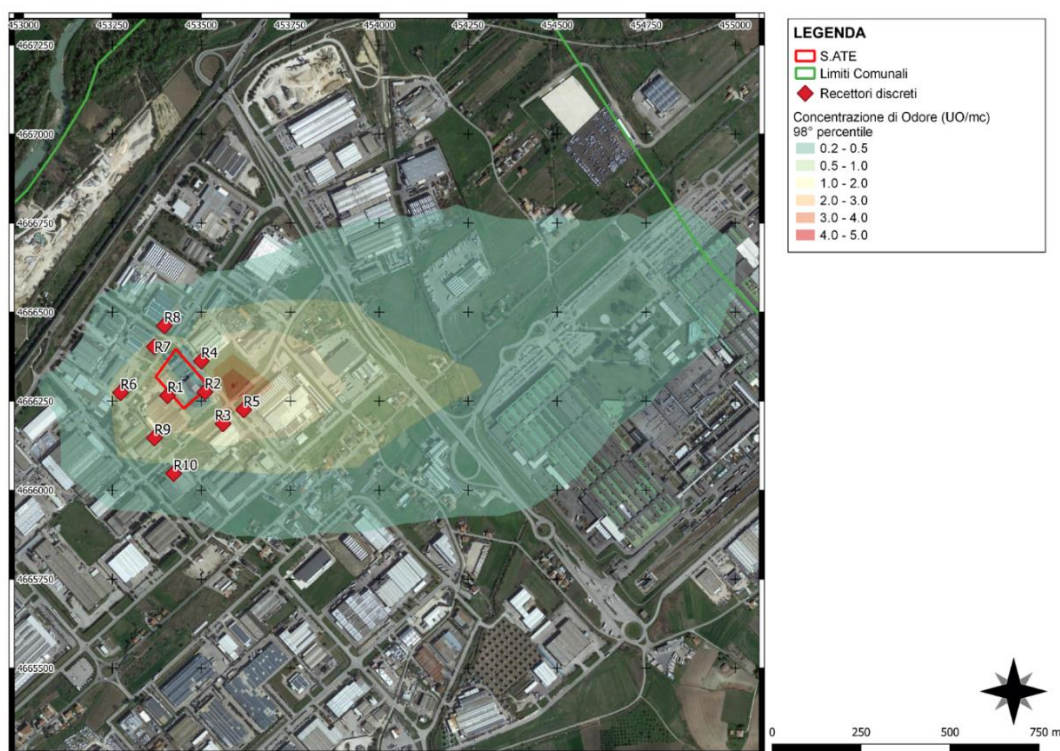


Figura 7 - Odori – 98 percentile – stato di progetto

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 22	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

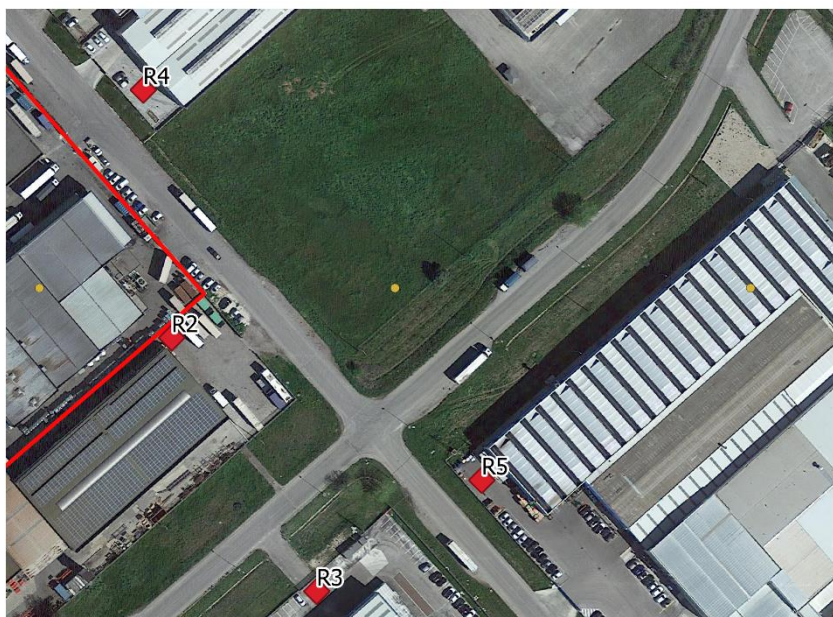


Figura 8 - Odori – 98 percentile – zoom punto massima concentrazione di odore

2.9 Confronto con le BAT Conclusion

La ditta deve integrare il confronto con le BAT come di seguito indicato:

- **BAT 3:** la ditta deve chiarire le postazioni in cui viene monitorata la temperatura con uno schema di dettaglio.
 - Inoltre, per le acque reflue non è esplicitato se ci saranno o no flussi residui dopo lo spegnimento delle ceneri. In caso affermativo dovranno essere predisposti i sistemi di misura previsti dalla BAT.
- **BAT 4:** la ditta deve integrare il PMeC con il monitoraggio a lungo termine delle diossine (una volta al mese).
 - La ditta non può garantire a priori data la tipologia di rifiuti che incenerisce che il tenore dei contaminanti nelle emissioni sia stabile. Pertanto, per due anni dal rilascio dell'AIA deve eseguire il monitoraggio dei fumi secondo modalità e frequenze stabilite dalle BATc, Trascorso tale periodo si verificherà l'opportunità di una frequenza diversa.
 - Il PMeC deve essere integrato con il monitoraggio di N2O e di quanto sopra.
- **BAT 5.** La ditta deve monitorare le emissioni in fase di avviamento e di arresto, mentre non vengono inceneriti rifiuti, comprese le emissioni di PCDD/F che devono essere stimate in base a campagne di misurazione, ad esempio ogni tre anni, effettuate nel corso di operazioni di avviamento/arresto previste.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 23	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

Le dichiarazioni della ditta non sono pertinenti in quanto non è stato previsto il monitoraggio in continuo di diossine, la BAT riguarda tutti i parametri eventualmente emessi e non solo le diossine. Integrare il PmeC in tal senso.

- *BAT 6 si rileva che non è stato chiarito se dopo lo spegnimento delle ceneri è ancora presente uno scarico idrico.*
- *BAT 8: la ditta dichiara che non sono presenti POP nei rifiuti in ingresso, si chiede se è mai stata fatta una verifica analitica in tal senso.*
 - *Diversamente a valle di 1 anno di monitoraggio sulla base delle determinazioni analitiche acquisite si valuterà una variazione del PMeC che fino a tale data deve prevedere il monitoraggio di POP.*
- *BAT 9, 11 Esplicitare le verifiche che la ditta esegue sui rifiuti di conferitori non abituali e quelle che invece acquisisce dai conferitori abituali.*
- *BAT 18 la ditta deve dettagliare gli OTNOC e i livelli emissivi associati*
- *BAT 21 Si rimanda alla valutazione dell'impatto odorigeno.*
- *BAT 22 si chiede alla ditta di descrivere le modalità di caricamento delle lance dei rifiuti liquidi, trattandosi di rifiuti a rischio infettivo.*
- *BAT 24 descrivere le modalità di movimentazione e stoccaggio delle ceneri.*
- *BAT 30 la ditta deve inserire il VLE per il campionamento a lungo termine per i microinquinanti.*

L'Elaborato tecnico descrittivo_rev.1 è stato opportunamente aggiornato per rispondere alle sopracitate osservazioni.

2.10 Piano di Monitoraggio e Controllo

La ditta deve aggiornare il PMeC per il campionamento discontinuo delle emissioni come di seguito:

- *SEZIONE DI CAMPIONAMENTO UNI EN ISO 15259 2008*
- *VELOCITÀ -PORTATA -PRESSIONE E TEMPERATURA: MANUALE UNI EN ISO 16911-1*
- *ANIDRIDE CARBONICA (CO₂) UNI CEN/TS 17405 2020*
- *TVOC ESPRESSI COME CARBONIO ORGANICO TOTALE (COT) UNI EN 12619 2013*
- *MONOSSIDO DI CARBONIO (CO) UNI EN 15058 2017*
- *OSSIDI DI AZOTO (NOX) UNI EN 14792 2017*
- *HCl UNI EN 1911 2010 , UNI EN 16429*
- *HF UNI CEN/TS 17340 2021, ISO 15713*
- *OSSIGENO (O₂) UNI EN 14789 2017*
- *POLVERI (PTS) UNI EN 13284-1*
- *PROTOSSIDO DI AZOTO (N₂O) UNI EN ISO 21258 2010*
- *AMMONIACA UNI EN ISO 21877 2020*

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 24	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

- MERCURIO UNI EN 13211 2003
- OSSIDI DI ZOLFO (SOX) UNI EN 14791
- PCDD/PCDF/PCB/ PCB-DLIKE UNI EN 1948
- IPA UNI ISO 11338 2021
- VAPORE ACQUEO/UMIDITÀ UNI EN 14790 2017
- METALLI (Metalli e metalloidi tranne mercurio) EPA-29 2017, UNI EN 14385

A tal riguardo è stato opportunamente aggiornato l'elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1, al quale si rimanda per tutti i dettagli.

2.11 Condizioni diverse dal normale esercizio

Le condizioni diverse dal normale esercizio devono essere dettagliate come richiesto nei paragrafi precedenti.

In merito al monitoraggio degli OTNOC, la società ha prodotto un nuovo elaborato AIA_DOC_14.0 Piano di Gestione OTNOC al quale si rimanda per tutti i dettagli.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 25	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

3 INTEGRAZIONI RICHIESTE DA ARTA ABRUZZO – PROT. N. 22102 DEL 03/10/2023

Con nota prot. n. 22102 del 03/10/2023, acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0402922/23 in pari data il Comune di Atesa ha riepilogato le richieste di integrazioni necessarie per esprimere il parere di competenza in relazione all'istanza di Modifica Sostanziale di AIA presentata dall'azienda in data 23/06/2023.

Nei paragrafi seguenti viene quindi riportata, per tematica, sia la richiesta di chiarimenti/integrazioni che le informazioni richieste.

3.1 Quadro acque sotterranee

Quadro intelligibile ed aggiornato sullo stato delle acque sotterranee del sito, ovvero apposita indagine di qualità ambientale di cui all'art. 55, comma 13, della L.R. 45/2007 nel testo vigente, aggiornata e non riferita al periodo 2018.

Ai piezometri esistenti Pz1, Pz2 e Pz3, la società prevede di aggiungere i piezometri Pz4, Pz5 e Pz6 posizionati come riportato nell'immagine seguente.

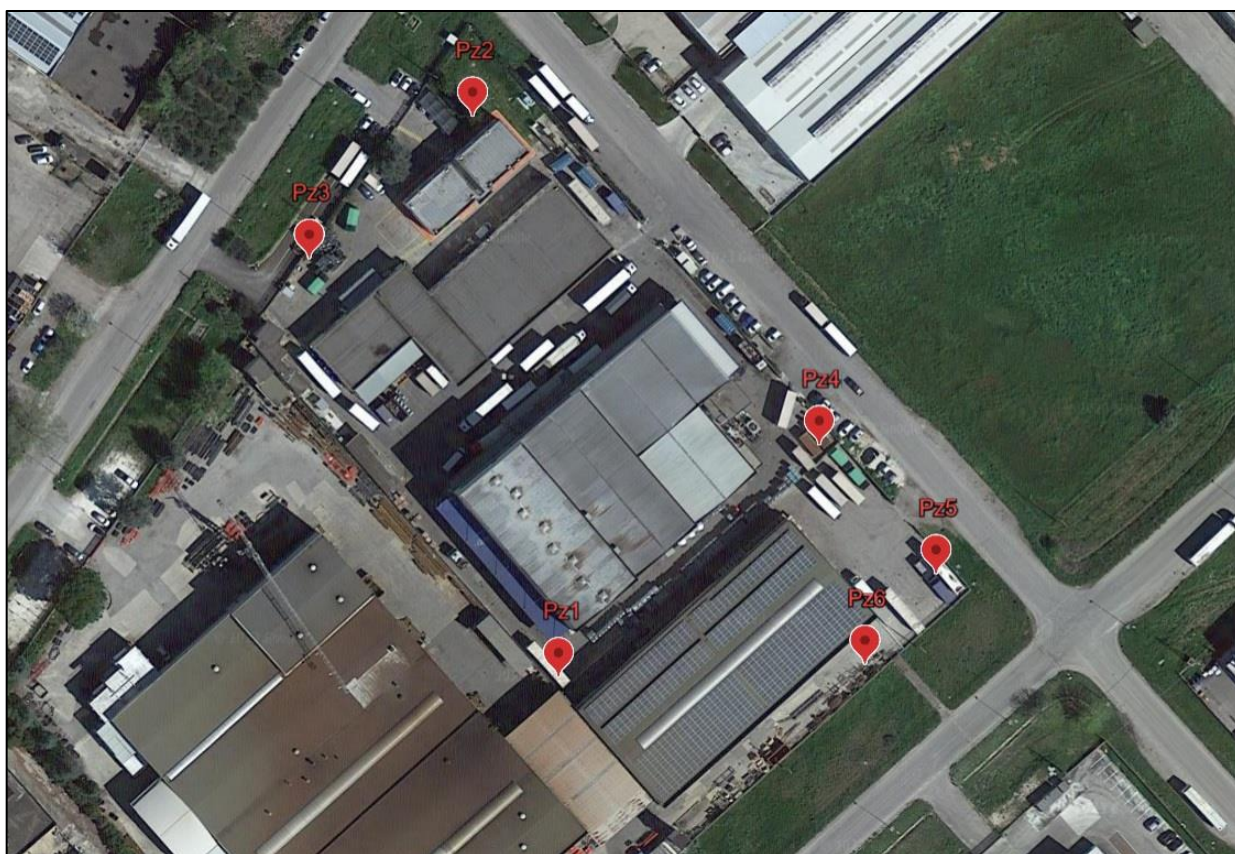


Figura 9 – Posizione piezometri per ricostruzione piezometrica

A tal riguardo è stato opportunamente aggiornato l'elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 26	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

3.2 Sondaggi terreni

Quadro intelligibile ed aggiornato circa il rispetto delle prescrizioni di cui alla DETERMINAZIONE N. DPC026/283 del 25/11/2022, ed in particolare quelle stabilite dall'Art. 5 PRESCRIZIONI "1. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni delle precedenti autorizzazioni salvo quanto espressamente modificato nella presente autorizzazione, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA – Direzione centrale - Area Tecnica prot. 37944/2022 del 08/08/2022".

La società effettuerà i sondaggi e la caratterizzazione dei terreni il prima possibile nei punti localizzati come nella figura seguente e invierà i risultati appena disponibili.



Figura 10 – Localizzazione punti di campionamento terreno

I punti individuati prendono in considerazione anche la porzione di terreno che sarà interessata dalla realizzazione del nuovo termovalorizzatore.

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Integrazioni Modifica Sostanziale di AIA	Rev. rev. 01	Pagina page 27	Di of 27
	Identificativo documento n°. AIA_DOC_15.0			

L'elaborato AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1., in allegato alla presente nota, è stato opportunamente aggiornato inserendo il campionamento decennale dei terreni nei punti indicati al paragrafo precedente.

3.3 Adempimenti artt. 242-245 del D.Lgs 152/06

Confrontando l'intera documentazione reperibile sul sito regionale con quella già in possesso di questa Amministrazione, sembrerebbe che gli adempimenti di cui agli artt. 242-245 del D.Lgs. 152/2006 non siano stati ottemperati in toto. Difatti, anche alla luce di quanto inviato a mezzo P.E.C. dalla ditta MAIO.COM s.r.l. in data 26/3/2019 (Ns prot. n. 6313 del 26/3/2019), ed in particolare di quanto riportato nell'elaborato denominato "relazione annuale anno di rif. 2018.pdf" paragrafo 5.11, si specifica che oltre alla comunicazione dei superamenti di CSC, il proprietario del sito o il gestore dell'area deve attuare le misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'art. 242.

Con la presente si riscontra la nota del Comune di Atesa Prot. n. 22102 del 03/10/2023 acquisita al Protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0402922/23 pari data. Si rileva che, come previsto dal PMC vigente, annualmente vengono effettuati i campionamenti delle acque nei PZ 1, 2, 3. Nel 2018 sono stati effettuati, una prima volta nel mese di giugno. All'esito dei risultati dei Rdp, sono stati evidenziati dei superamenti nei limiti delle CSC su alcuni parametri. Ritenendo anomali e poco attendibili le analisi effettuate, riscontrate comunque sul PZ di monte, prima di mettere in atto le misure previste dall'art 242 e la successiva messa in sicurezza, si è provveduto a ripetere immediatamente il campionamento di riscontro. La seconda campagna di analisi, (di agosto 2018) ha rilevato il rientro dei valori in precedenza superati entro i limiti delle CSC, a meno del nichel poco sopra la soglia nel Pz2, che nella prima campagna non era stato trovato. Quanto rilevato è stato comunicato alle Autorità competenti in occasione della relazione annuale IPPC.

Ritenendo l'accaduto non rilevante e visti i riscontri della seconda campagna, comunque non riconducibile all'attività svolta nell'impianto, non si è ritenuto di dover attivare alcun procedimento ex art. 242-245.

A conferma di quanto sopra, si evidenzia che negli anni successivi non si sono mai più riscontrate anomalie nei monitoraggi delle acque.

Si allega alla presente il quadro relativo ai controlli eseguiti sui tre piezometri nel corso degli anni.